

# ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MATERIALE DI MANUTENZIONE SITO PRESSO IL CANTIERE NAVALE DI PELESTRINA A VENEZIA

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La società/ditta/RTI/Consorzio,

Ragione sociale \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

Indirizzo, Civico: \_\_\_\_\_

Cap, Località, Provincia: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ E-mail/Pec: \_\_\_\_\_

in persona del proprio legale rappresentante Sig. \_\_\_\_\_

### MANIFESTA

il proprio interesse per l'acquisto di attrezzature e materiali, attualmente siti presso il Cantiere Navale di Pellestrina a Venezia, così come identificato nell'invito a manifestare interesse.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, il/la sottoscritto/a, presa visione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse,

### DICHIARA

*(in caso di più scelte, barrare la casella corrispondente)*

il **possesso dei requisiti di ordine generale** di cui all'art.80 del d.Lgs.n.50/2016 ed in particolare:

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| 1) di non avere subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.lgs. 50/2016, per uno dei seguenti reati:  |                          |
| a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; |                          |
| b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;  |                          |
| c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;  |                          |
| d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;   |                          |
| e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n.109 e successive modificazioni;  |                          |
| f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;   |                          |
| g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;   | <input type="checkbox"/> |
| ovvero   |                          |
| h) di trovarsi in una delle situazioni di cui al precedente punto 1 limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato.   | <input type="checkbox"/> |

2) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

3) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni, anche riferita ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'art.105 comma 6 del D.lgs. 50/2016:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.lgs. 50/2016 ;
- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità ed in particolare: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- e) di non causare una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della presente procedura d'appalto di cui all'articolo 67 D.lgs. 50/2016 che non possa essere risolta ai sensi del predetto articolo;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 o sia decorso più di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e la violazione sia stata rimossa;
- i) di essere in regola con la norme per il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68) ovvero di non essere soggetti a tale normativa;
- j) di non essere stato vittima o di aver denunciato di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- k) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

ovvero

- l) relativamente ai precedenti punti da a) a k), di essere in grado di provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

5) di applicare integralmente, nei confronti dei dipendenti, il contratto collettivo nazionale di lavoro e, se esistenti, gli integrativi territoriali e/o aziendali;

- 
- 6) ai sensi e per gli effetti della L. 196/2003 (Tutela della privacy), di dar atto che i dati forniti sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge; comunque, di acconsentire al trattamento dei propri dati, anche personali, per ogni esigenza di gara e per la stipula del contratto ed i correlati adempimenti, dando atto di essere informato dei diritti esercitabili ai sensi dell'art. 7 del suddetto decreto legislativo e che, sempre ai sensi della suddetta norma, il titolare del trattamento dei dati è la stazione appaltante.

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del titolare o legale rappresentante/procuratore della ditta)

**La presente dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.**